



Consorzio Valcamonica
Valcavallina e Sebino



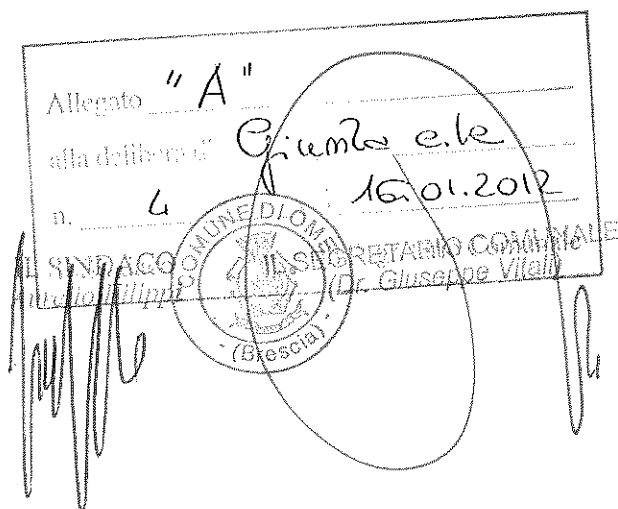
PROVINCIA
DI BRESCIA

Interventi Atto Negoziale Regione Lombardia e Provincia di Brescia 2011-2013

“Progetto Vallecamonica e Sebino bresciano
Lavoro Accessorio 2011- 2012”

AVVISO PUBBLICO AI COMUNI

(apertura dispositivo 14 dicembre 2011)



1. Premessa

Le prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio, introdotte per la prima volta con la legge delega 30/2003 e successivamente disciplinate con il decreto legislativo 276/03 artt.70 – 73, rappresentano un importante strumento per remunerare determinate tipologie di prestazioni, svolte al di fuori di un normale contratto di lavoro, in quanto esercitate in modo discontinuo e saltuario. I buoni lavoro risultano vantaggiosi sia per il committente, che per il prestatore: il primo può beneficiare di un'attività lavorativa, con la garanzia sia della copertura previdenziale INPS che di quella assicurativa INAIL, senza dover stipulare un contratto; il secondo beneficia di un compenso esente da ogni imposizione fiscale, che non incide sul suo stato di disoccupazione o di inoccupato e che è cumulabile con i trattamenti pensionistici.

La normativa individua le tipologie di prestazioni occasionali di tipo accessorio e i soggetti che le possono svolgere, precisando che il ricorso a tali "voucher" è previsto solo per prestazioni svolte direttamente a favore dell'utilizzatore, senza il tramite di intermediari.

In attuazione del "Protocollo di Intenti tra Regione Lombardia e Provincia di Brescia, per interventi di politiche di formazione e lavoro", sottoscritto in data 12 maggio 2011, nonché del "Documento di Programmazione Integrata Lavoro e Formazione 2011-2013" ("DPILF"), e dell'Atto Negoziato tra Regione Lombardia e Provincia di Brescia, sottoscritto in data 18 ottobre 2011, il presente intervento prevede il ricorso dei buoni lavoro, come un importante strumento di integrazione del reddito per i percettori di prestazioni integrative del salario e di sostegno al reddito, per i prestatori senza alcuna indennità.

Nello specifico, per il presente programma, i buoni lavoro verranno utilizzati da parte di committenti pubblici, i Comuni (D. Lgs. N. 165/2001, articolo 1, comma 2; legge 33/2009 art.7 –ter comma 12 lett. e), per prestazioni occasionali di tipo accessorio, prestate da disoccupati/inoccupati, soggetti in mobilità e cassaintegrati.

Le attività che possono essere svolte, sono previste dall'articolo 70 comma 1, lettera d) del decreto legislativo 276/03, e sono: le manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli e di lavori di emergenza o di solidarietà, quali attività ricomprese nelle funzioni amministrative proprie di molti enti pubblici, in special modo degli enti locali.

2. Finalità

Il progetto si pone una duplice finalità, sia economica che sociale.

Da una parte infatti, economicamente, rappresenta un mezzo per garantire un'integrazione salariale per i lavoratori cassaintegrati e i soggetti in mobilità indennizzata ed un sostegno al reddito per i disoccupati/inoccupati e quelli in mobilità non indennizzata; dall'altra parte, socialmente, il lavoratore ha l'occasione di operare per il proprio Comune di residenza e di

arricchire il proprio bagaglio professionale e culturale, attraverso le ore di formazione e di adattamento delle competenze previste dal presente progetto.

3. Destinatari

L'intervento è rivolto ai Comuni della Vallecamonica e dell'area Sebino Bresciano, di seguito indicati:

-COMUNI DELLA VALLECAMONICA

Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveno, Paspardo, PianCamuno, Piancogno, Ponte di Legno, Prestine, Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione.

-COMUNI AREA SEBINO-BRESCIANO

Iseo, Marone, Monte Isola, Sulzano, Zone, Sale Marasino, Pisogne, Ome, Monticelli Brusati.

I Comuni interessati a partecipare al presente intervento devono manifestare la loro volontà alla Provincia di Brescia, Settore Economia Sviluppo Economico, compilando il modulo **All.1**, parte integrante del presente avviso pubblico, trasmettendolo a mezzo di posta certificata, all'indirizzo mail protocollo@pec.provincia.bs.it entro le ore 12:00 del 31/01/2011.

Nell'atto di adesione il Comune deve indicare quanti voucher intende attivare e per quali prestazioni occasionali verranno utilizzati.

4. Buono lavoro (Voucher)

Il valore nominale al lordo di ciascun buono è di 10,00 euro, comprensivo sia della contribuzione della Gestione Separata INPS (13%) che dell'assicurazione INAIL (7%) e di un compenso all'INPS per la gestione del servizio. Al netto il voucher ha un valore di 7,50 euro.

Attraverso il buono lavoro è garantita la copertura previdenziale presso l'INPS e quella assicurativa presso l'INAIL, nei limiti di 5.000,00 euro nette per prestatore, per singolo committente nel corso di un anno solare o, nel caso di prestatori che percepiscono misure di sostegno al reddito (indennità di disoccupazione, indennità di mobilità, indennità di Cassa Integrazione Guadagni), di 3.000,00 euro netti complessivi nell'anno solare.

Il presente programma prevede l'erogazione di 300,00 euro lordi, a fronte di 40 ore di attività prestata dai soggetti individuati nel successivo punto 5) presso il Comune:

- 36 ore di attività lavorativa presso le sedi indicate dal Comune;
- 4 ore di attività formativa, orientamento al lavoro, adattamento delle competenze organizzate dal Comune presso la sede in cui viene svolta l'attività lavorativa.

5. Prestatori e Attività del programma

Il Comune può avvalersi del lavoro accessorio dei seguenti soggetti :

- **disoccupati** (con e senza indennità) / **inoccupati**;
- **iscritti alle liste di mobilità** (indennizzata e non indennizzata);
- **percettori di integrazione salariale: cassa integrazione guadagni in deroga, cassa integrazione guadagni ordinaria, cassa integrazione guadagni straordinaria, gestione speciale edilizia e gestione speciale agricoltori.**

Il Comune deve pubblicizzare l'intervento evidenziando i criteri distintivi, che utilizzerà nella stesura di una graduatoria, per ammettere i soggetti all'utilizzo del voucher. La graduatoria verrà stilata dal Comune, secondo i criteri individuati dallo stesso, mantenendo però l'ordine sopra indicato, dando priorità allo status più sfavorevole:

- priorità 1 = **soggetti disoccupati** (indennizzata e non)/ **inoccupati**
- priorità 2 = **soggetti in mobilità** (indennizzata e non)
- priorità 3 = **soggetti cassintegrati**

Ciascun soggetto può utilizzare al massimo 4 voucher e le attività che possono essere svolte sono le seguenti:

- lavori di giardinaggio;
- pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti;
- lavori in occasione di manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli;
- lavori di emergenza;
- lavori di solidarietà

6. Acquisto e utilizzo buoni lavoro (voucher)

Il singolo Comune deve acquistare il numero di voucher, di cui intende avvalersi, attraverso una delle seguenti modalità:

- procedura cartacea - acquisto tramite INPS;
- procedura telematica - acquisto tramite INPS;
- acquisto presso i rivenditori di monopolio autorizzati – riscuotibili presso la rete tabaccai;
- acquisto presso gli sportelli bancari abilitati – pagabili esclusivamente presso il medesimo circuito bancario.

Il Comune può adottare la procedura che ritiene più opportuna, per ogni informazione si rimanda al sito INPS, www.inps.it, buoni lavoro e alla Guida Operativa, Cap. 4.

Prima dell'inizio della prestazione di lavoro il Comune (committente) deve fare una **comunicazione preventiva all'INAIL** attraverso una delle seguenti procedure alternative:

- il Contact Center INPS-INAIL al n. 803.164;
- il numero di fax gratuito INAIL 800.657657;

- il sito www.inail.it/Sezione "Punto cliente "

Il Comune deve comunicare i propri dati anagrafici e il proprio codice fiscale, nonché l'anagrafica di ogni prestatore e il relativo codice fiscale, il luogo di svolgimento della prestazione, le date presunte d'inizio e fine dell'attività.

Attenzione la mancata comunicazione all'INPS/INAIL prevede l'applicazione della maxisanzione, di cui all'art. 4, comma 1 lettera a), legge 183/2010¹, come indicato nella circolare INPS n°157 del 07/12/2010.

7. Intestazione e riscossione buoni lavoro (voucher) da parte dei prestatori

I voucher sono intestati al prestatore e, a seconda delle modalità con cui sono stati acquistati dal Comune – in via cartacea, oppure presso tabaccai o sportelli bancari abilitati- possono essere riscossi dal destinatario presso qualsiasi ufficio postale, ovvero presso il circuito tabaccai abilitati o gli sportelli abilitati del circuito bancario. Nel caso in cui i voucher siano stati acquistati dal Comune telematicamente, potranno essere accreditati sulla INPS CARD attivata dal destinatario stesso, oppure verranno pagati con bonifico domiciliato , riscuotibile presso tutti gli uffici postali.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Guida Operativa , Cap. 4.

Il prestatore deve presentarsi munito di documento di identità in corso di validità e di codice fiscale (o la Carta Regionale dei Servizi in corso di validità).

Il Comune deve rendere noto ai prestatori le modalità di riscossione dei propri voucher.

8. Rimborso al Comune della somma spesa per l'acquisto dei buoni lavoro (voucher)

La Provincia di Brescia, a conclusione del progetto e a rendicontazione avvenuta, rimborserà a ciascun Comune, che ne faccia richiesta, una quota della somma spesa, per l'acquisto dei buoni. Per la richiesta di rimborso, il Comune deve compilare l'apposito **All.2**, parte integrante del

¹ Art. 4. (Misure contro il lavoro sommerso)

1. All'articolo 3 del decreto-legge 22 febbraio 2002, n. 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2002, n. 73, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 3 e' sostituito dal seguente:

« Ferma restando l'applicazione delle sanzioni già' previste dalla normativa in vigore, in caso di impiego di lavoratori subordinati senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro privato, con la sola esclusione del datore di lavoro domestico, si applica altresì' la sanzione amministrativa da euro 1.500 a euro 12.000 per ciascun lavoratore irregolare, maggiorata di euro 150 per ciascuna giornata di lavoro effettivo. L'importo della sanzione e' da euro 1.000 a euro 8.000 per ciascun lavoratore irregolare, maggiorato di euro 30 per ciascuna giornata di lavoro irregolare, nel caso in cui il lavoratore risulti regolarmente occupato per un periodo lavorativo successivo. L'importo delle sanzioni civili connesse all'evasione dei contributi e dei premi riferiti a ciascun lavoratore irregolare di cui ai periodi precedenti e' aumentato del 50 per cento»;

presente avviso pubblico, da trasmettere a mezzo posta certificata, all'indirizzo mail protocollo@pec.provincia.bs.it.

Il valore di tale "quota" è predefinito, in base alla classe dimensionale di appartenenza del Comune, come indicato nella tabella sotto.

Qualora il Comune acquisti a proprie spese, un numero minimo aggiuntivo di buoni, già indicato dalla Provincia di Brescia (si veda la tabella sotto), la stessa rimborserà al Comune una somma massima già definita.

Un esempio esemplificativo:

"Un Comune con popolazione fino a 2.000 abitanti che acquista 6 voucher ha diritto a ricevere dalla Provincia la somma di 1.800/00 euro, a rimborso dei voucher comprati (300/00 euro X 6 voucher = 1.800/00 euro); se ne acquista a proprie spese almeno altri 4 da utilizzare in più, la Provincia rimborserà al Comune la somma di 1.200/00 euro, pari al numero minimo di voucher acquistati in più (300/00 euro X 4 voucher = 1.200/00 euro) . Il Comune, quindi, spendendo 1.200/00 euro per l'acquisto di 4 voucher ne potrà utilizzare al proprio interno 14, per un valore totale di 4.200/00 euro (300/00 euro X 14 voucher = 4.200/00 euro): 6 voucher rimborsati dalla Provincia + 4 voucher acquistati a proprie spese + 4 voucher rimborsati come premialità dalla Provincia".

La Provincia intende premiare i Comuni virtuosi, raddoppiando i voucher che acquistano a proprie spese.

Nello specifico la ripartizione è la seguente:

Classe dimensionale, in base alla popolazione	N. Max. voucher rimborsabili dalla Provincia	Quota Max. Rimborsata dalla Provincia di Brescia	N° minimo voucher acquistati in più dal Comune a proprie spese	Premialità della Provincia: valore massimo voucher rimborsati
Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti	6	Max. 1.800/00 euro	Minimo 4 voucher	Max. 1.200/00 euro, pari a 4 voucher
Comuni con popolazione da 2.000 a 5.000 abitanti	10	Max. 3.000/00 euro	Minimo 4 voucher	Max. 1.200/00 euro pari a 4 voucher
Comuni con popolazione da 5.000 a 10.000	15	Max. 4.500/00 euro	Minimo 5 voucher	Max. 1.500/00 euro, pari a 5 voucher

abitanti				
Comuni con popolazione oltre 10.000 abitanti	20	Max. 6.000/00 euro	Minimo 10 voucher	Max. 3.000/00 euro, pari a 10 voucher

11. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Per informazioni relative al progetto è possibile contattare la Provincia di Brescia, Settore Economia Politiche Negoziali:

-Segreteria Tecnica

telefono: 030/3749342; 3749308, 3749722 dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00

fax 030/3749203

mail: progettieconomia@provincia.brescia.it

Si allega l'informativa privacy, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003

Brescia, li _____

IL DIRETTORE DELL'AREA SVILUPPO ECONOMICO
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
(Dott. Dario Pironi)



PROVINCIA
DI BRESCIA

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/03 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

Il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito indicato "Codice") ha la finalità di garantire che il trattamento dei Suoi dati avvenga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza ed all'identità personale.

In relazione alla raccolta dei dati personali che la Provincia di Brescia si appresta a fare nel rispetto di quanto previsto dal Codice, La informiamo, ai sensi dell'art. 13 del decreto citato, di quanto segue:

TRATTAMENTO

Considerando che per trattamento si intende "Qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati" [art. 4 co. 1 lett. a) del Codice], a seguito della raccolta dei suoi dati personali avrà inizio un trattamento sugli stessi da parte di questo Ente.

FINALITÀ

Le assicuriamo che i Suoi dati personali verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, precisamente, per finalità attinenti alle "Politiche attive per il lavoro" attribuite dalla normativa vigente a questo Ente.

MODALITÀ

La informiamo anche che il trattamento dei Suoi dati personali potrà essere effettuato sia con strumenti elettronici sia senza il loro ausilio, su supporti (secondo i casi) di tipo cartaceo o elettronico e ciò potrà avvenire per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui le informazioni personali sono state raccolte e con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto a Lei spettante.

All'uopo specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti dei dati ed accessi non autorizzati alla banca dati. A questo ultimo proposito, La informiamo che l'Ente ha adottato uno specifico "Documento Programmatico di Sicurezza".

NORMA DI RIFERIMENTO PER DATI SENSIBILI E/O GIUDIZIARI

Il trattamento dei dati sensibili e/o giudiziari inerenti alla Sua persona avverrà esclusivamente in relazione agli obblighi ed ai compiti previsti dalle seguenti norme: D.Lgs n. 23 dicembre 1997 n. 469, D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276, L.R. 28 settembre 2006 n. 22, L. 12 marzo 1999 n. 68 e art. 19 co. 2 L. 28 febbraio 1987 n. 56.

NATURA FACOLTATIVA O OBBLIGATORIA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DI EVENTUALE RIFIUTO

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo. L'eventuale rifiuto ovvero il parziale conferimento determina l'impossibilità di avviare il procedimento amministrativo inerente la Sua istanza e/o di erogare il servizio richiesto.

SOGGETTI E CATEGORIE DI SOGGETTI PER LA COMUNICAZIONE DEI SUOI DATI

I suoi dati potranno essere comunicati ai seguenti soggetti esterni all'Ente:

- datori di lavoro pubblici e privati, qualora sia necessario ai fini dell'erogazione del servizio;
- enti/organismi/istituzioni/uffici competenti, qualora sia previsto ai fini della conclusione del procedimento amministrativo.

Essi potranno anche essere comunicati a:

- tutti quegli altri soggetti pubblici che li richiederanno e siano espressamente autorizzati, da norme di legge o di regolamento, a trattarli o comunque ne abbiano necessità per finalità istituzionali e, in tale ultima ipotesi, si sia seguita la procedura di cui all'art. 39, co.2 del Codice

e/o

- ulteriori soggetti anche privati che siano legittimati a conoscerli in base a specifiche norme di legge o di regolamento, ma non individuabili allo stato attuale del trattamento.

Dei Suoi dati potranno venire a conoscenza il Responsabile e gli incaricati del trattamento del Settore Economia e Politiche Negoziali nonché del Settore Lavoro nonché gli altri Responsabili ed Incaricati del trattamento che, essendo affidatari di attività, servizi e/o forniture per conto della Provincia e connessi alle funzioni istituzionali della stessa, debbano successivamente conoscerli per l'espletamento dei compiti assegnati.

DIFFUSIONE DEI SUOI DATI

La diffusione dei Suoi dati personali avverrà solo quando prevista da una norma di legge o di regolamento e mediante i mezzi di pubblicità di volta in volta ritenuti più idonei dall'Ente quali in particolare l'albo online, il sito internet della Provincia e le bacheche site negli spazi provinciali aperti al pubblico.

La diffusione degli eventuali dati sensibili idonei a rivelare il Suo stato di salute nonché di dati giudiziari da Lei forniti non è ammessa.

DIRITTI DELL'INTERESSATO EX ART. 7

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5 co. 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

L'esercizio da parte Sua dei diritti menzionati potrà avere luogo con le modalità previste dagli artt. 8 e 9 del Codice. In particolare, secondo il testo attualmente vigente, Ella potrà rivolgere la relativa richiesta al Titolare o al Responsabile del trattamento, anche per il tramite di uno degli Incaricati del trattamento o mediante raccomandata, telefax o posta elettronica o altro mezzo idoneo individuato dal "Garante per la protezione dei dati personali". Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui ai punti 1 e 2 la richiesta potrà essere formulata anche oralmente ed in tal caso verrà annotata sinteticamente a cura dell'Incaricato o del Responsabile.

TITOLARE

Il Titolare del trattamento è la Provincia di Brescia con sede in Brescia P.zza Paolo VI n. 29.

RESPONSABILI

Il Responsabile dello specifico trattamento dei Suoi dati qui raccolti, in quanto designato dal Titolare, è il Direttore del Settore Economia e Politiche Negoziali della Provincia di Brescia con sede in Brescia (CAP 25124), via Cefalonia n. 50, tel. 030-3749209, fax 030-3749760 – email: progettieconomia@provincia.brescia.it.

L'elenco completo ed aggiornato di eventuali ulteriori Responsabili che trattano i Suoi dati – anche nell'ambito di rapporti di lavoro o convenzionali o di collaborazione con la Provincia di Brescia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali - è disponibile presso il Settore Economia e Politiche Negoziali sito in Brescia (CAP 25124), via Cefalonia n. 50.

Per quanto non menzionato nella presente informativa si fa espresso richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

AII. 1 ADESIONE COMUNE



Progetto Vallecamonica
Valcavallina e Sebino



Interventi Atto Negoziale Regione Lombardia e Provincia di Brescia 2011-2013

**“Progetto Vallecamonica e Sebino Bresciano
Lavoro Accessorio 2011- 2012”**

Spett.le
PROVINCIA DI BRESCIA
Settore Economia e Politiche Negoziali
Via Cefalonia n. 50
25124 Brescia

MODULO ADESIONE COMUNE

Comune di

Sede Via/Piazza n. C.A.P.

Tel Fax.....

indirizzo mail

PEC.....

In persona del Sindaco sig./ra.....il Comune
così come sopra individuato

CHIEDE

di partecipare al “Progetto Vallecamonica e Sebino Bresciano Lavoro accessorio 2011 2012” e
avvalendosi delle disposizioni di cui all’artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA’

- di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di lavoro occasionale, di tipo accessorio, circa la natura dei prestatori d'opera e delle prestazioni occasionali;
- di essere a conoscenza dell'art. 4, comma 1 lettera a) della legge 183/2010 e della circolare INPS n°157 del 07/12/2010, in merito alla "maxisanzione" in cui incorre il Comune che omette di fare la preventiva comunicazione all'INAIL, prima dell'inizio delle attività di lavoro accessorio;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione a futuri interventi provinciali di politiche attive del lavoro finanziati con fondi pubblici per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici;
- di aver preso visione dell'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni
- di aver preso visione dell'informativa privacy allegata all'Avviso Pubblico (rif. Art. 13 D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali");

DICHIARA ALTRESI'

-che le attività di tipo occasionale accessorio da svolgere sono:

-che tali attività si svolgeranno presso

-che gli orari di servizio indicativamente saranno

Allego:

- copia del documento di identità
- Altro (specificare)

LUOGO e DATA

Posta Elettronica Certificata

AII. 2 RICHIESTA RIMBORSO VOUCHER



Progetto Valcamonica
Valcavallina e Sebino



PROVINCIA
DI BRESCIA

Interventi Atto Negoziale Regione Lombardia e Provincia di Brescia 2011-2013

**“Progetto Vallecamonica e Sebino Bresciano
Lavoro Accessorio 2011- 2012”**

Spett.le
PROVINCIA DI BRESCIA
Settore Economia e Politiche Negoziali
Via Cefalonia n. 50
25124 Brescia

MODULO RICHIESTA RIMBORSO VOUCHER

Comune di

Sede Via/Piazza n. C.A.P.

Tel Fax.....

indirizzo mail

PEC.....

In persona del Sindaco sig./ra.....il Comune
così come sopra individuato

CHIEDE

Il rimborso di euro (*scrivere in numero e in lettere*)

.....spesi per l'acquisto di
numero.....voucher, attraverso la procedura....., di
cui allega ricevuta.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

-di essere consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione a futuri interventi provinciali di politiche attive del lavoro finanziati con fondi pubblici per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici;

-di aver utilizzato numerovoucher per i seguenti lavoratori, nei periodi e per le attività sotto indicate

N° voucher	Codice Fiscale Prestatore	Cognome Prestatore	Nome Prestatore	STATUS prestatore	Attività svolta

-di volere l'accredito della somma di euro ((scrivere in numero e in lettere).....)

sul conto corrente bancario

Il codice IBAN (International Bank Account Number), composto da 27 caratteri alfanumerici, quale codice unico standard per l'identificazione dei conti correnti bancari nell'ambito dell'Unione Europea

IDENTIF. PAESE	CODICE CONTROLLO INTERNAZ.	CIN	CODICE ABI	CODICE CAB	NUMERO DI C/C DI 12 CARATTERI
	(NUMERICO)	(ALFAB.)	(NUMERICO)	(NUMERICO)	(SOLO CARATTERI ALFANUMERICI)

Allego:

- copia della ricevuta per l'acquisto dei voucher
- documento richiesta dati per acquisizione DURC

LUOGO e DATA

Posta Elettronica Certificata
